

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA**

La struttura del progetto prevede uno o più sub progetti nel caso di attivazione di interventi in una o più delle tipologie di cui ai punti 1) 2) 3) 4) sotto richiamati.

TITOLO DEL PROGRAMMA: Modello integrato di inclusione per persone in esecuzione penale esterna e per la giustizia riparativa	
DURATA (durata 18 mesi):	
DATA PRESUNTA DI INIZIO 1° Dicembre 2019 DATA PRESUNTA DI FINE 31 maggio 2021	
AREA DI INTERVENTO:	
<ol style="list-style-type: none">1) PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A PERSONA IN ESECUZIONE PENALE;2) PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E/O INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE IN ESECUZIONE PENALE;3) INTERVENTI DI ASSISTENZA PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE E PER FAMILIARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROLE MINORE DI ETA';4) SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO, PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE.	
Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	€ 130.000 , di cui euro 10.000 per la giustizia riparativa e mediazione penale
Importo del co – finanziamento (non inferiore al 30%)	€ 39.000, di cui 3000 per la giustizia riparativa e mediazione penale
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€169.000, di cui 13.000 per la giustizia ripartiva e la mediazione penale

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente:

Sede: Regione Molise

Indirizzo: Via Genova 11 - Campobasso

Telefono: 0874/429911

e-mail: colavita.michele@mail.regione.molise.it

PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

2. Responsabile del progetto:

Nome e cognome: Colavita Michele

Sede: Campobasso

Telefono: 0874/429911

e-mail: colavita.michele@mail.regione.molise.it

PEC: colavita.michele@cert.regione.molise.it

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente:	39.000,00	39.000,00
Partner :		

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

4. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

X interventi di inclusione sociale e/o occupazionale per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;

X interventi di formazione professionale e di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;

X interventi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a misure e sanzioni di comunità e alle loro famiglie;

- interventi di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- interventi a sostegno delle persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne detenute e con prole;
- interventi di accoglienza abitativa temporanea;
- interventi culturali e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;

X interventi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti;

X sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;

- interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di pubblica utilità.

5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

La Regione ha inteso cogliere l'opportunità offerta dall'Accordo di programma tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale .La predisposizione del programma è frutto di una intensa attività di confronto con i rappresentanti del UEPE del PRAP e del CGM e dei responsabili dei tre Istituti di pena molisani. Il progetto, in continuità con precedenti iniziative assunte dalla Regione (Piano sociale regionale, utilizzo delle risorse FSE 2007/13 e 2014/20) mira promuovere percorsi di formazione per le persone in esecuzione penale, per consentire loro di conseguire una certificazione di competenze (pizzaiolo, esperto panificatore, pasticciere, esperto informatico, dog sitter) spendibile all'interno degli Istituti attraverso forme di auto impresa – cooperative sociali o di produzione e lavoro- o al momento della messa alla prova o della fuoriuscita dal circuito carcerario. Ha il suo punto di forza nella rete di collaborazioni ormai consolidate con i responsabili e i referenti delle strutture carcerarie e con quelli dell'UEPE .

6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

I rappresentanti delle strutture territoriali hanno manifestato la necessità di impegnare le persone in percorsi di formazione che avverso un esito certificato o di sostenerli in situazioni di fragilità anche legate ai rapporti con i figli minori. Come detto in precedenza si tratta di bisogni già emersi in passato ai quali si è cercato di dare risposta all'interno degli strumenti di programmazione regionale comunitaria.

7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

Realizzare almeno 7 Percorsi formativi rivolti a persone in esecuzione penale, gestiti da enti di formazione professionali accreditati e da esperti nelle materie oggetto delle formazioni; attivare un intervento di sostegno alla genitorialità per le persone in esecuzione penale; promuovere, in via sperimentale, un ufficio di giustizia ripartita e mediazione penale in Molise.

8. Breve descrizione delle attività previste e delle modalità di realizzazione:

Definizione di corsi di formazione da realizzare . individuazione degli Enti di formazione o delle Società cui affidare l'espletamento delle attività corsuali e formative; individuazione dei soggetti da inserire all'interno dei singoli percorsi di formazione; valutazione in itinere ed ex post degli esiti.

9. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

Motivazione delle persone in esecuzione penale esterna che scelgono di essere impegnate in percorsi proattivi con l'obiettivo di conseguire certificazioni utilizzabili e all'interno del carcere e s, soprattutto, nel momento della fuoriuscita dal circuito detentivo.

Gli elementi di criticità sono rappresentati estrema "labilità" degli utenti coinvolti oltre che da una oggettiva carenza di offerte occupazionali a livello di tessuto economico molisano.

10. Programma e cronoprogramma

fase	Obiettivi specifici	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	Corsi di formazione	Lezioni frontali in aula laboratori- attività sul campo	Aule formative Materiale di consumo Materiale e strumentazione specifico per ogni singolo corso
2	Attivazione percorso di sostegno terapeutico alla genitorialità per padri detenuti presso la casa circondariale di Larino	Programma di intervento psicologico/clinico in forma individualizzata	Consulenti esperti Aule dedicate
3	Attivazione di un ufficio di giustizia riparativa e mediazione penale in Molise per rafforzare le competenze e promuovere nei servizi e sul territorio prassi condivise	Individuazione di mediatori e di figure professionali da utilizzare	Team di esperti da utilizzare sull'intero territorio regionale

11. Cronoprogramma

Fase	ANNO 2019											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1												X
2												x
3												X

	ANNO 2020

Fase	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1	X	X	X	X	X	X						
2	X	X	X	X	X	X						
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ANNO 2021												
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	X	X	X	X	X							
2												
3	X	X	X	X	X							

12. DESTINATARI (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche - specificare tipologia di misura o sanzione)

Le attività previste nel programma vedranno coinvolti circa 100 persone in esecuzione penale : detenuti del circuito comuni ; detenuti in regime di alta sicurezza ; padri detenuti coinvolti in percorsi di sostegno alla genitorialità ; vittime di reato per interventi di giustizia ripartiva e mediazione penale, in questo caso non è possibile fornire dati quantitativi trattandosi di un servizio attivato da poco e in via sperimentale e che verrà implementato proprio utilizzando la quota prevista nel presente programma..

13. Risorse professionali coinvolte

21 risorse professionali esterne per l'attività formativa e consulenziale;

personale in servizio all'interno delle strutture carcerarie (individuato dai Direttori delle stesse) e a quello dell'Ufficio per l'Esecuzione penale esterna.

14. Ambito territoriale di riferimento

Tutto il territorio regionale con il coinvolgimento dei tre Istituti di pena di Campobasso, Isernia e Larino e dell'UEPE.

In corso d'opera verranno organizzati momenti di confronto con i rappresentanti dei datori di lavoro, con quelli delle cooperative sociali e con i sindaci per verificare le opportunità di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini dedicati la cui copertura potrà essere assicurata con risorse del nuovo POR FSE, per le persone coinvolte nel programma.

15. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Il programma sarà monitorato in itinere ed ex post, in stretta collaborazione con gli altri soggetti pubblici interessati.

In particolare si terrà conto della risposta delle persone in esecuzione penale rispetto ai percorsi formativi, del grado di soddisfazione delle stesse, del numero di persone interessate dagli interventi di mediazione e di giustizia ripartiva.

La valutazione ex post terrà conto di quante persone hanno completato il percorso di formazione o hanno fruito della consulenza in tema di sostegno alla genitorialità.

16. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Il programma verrà opportunamente veicolato attraverso un evento lancio da tenersi nella sede della Giunta Regionale a Campobasso, al quale saranno invitati gli organi di stampa locale, le emittenti televisive e radiofoniche operanti sul territorio molisano, i rappresentanti delle istituzioni, delle forze sindacali, delle organizzazioni datoriali e del privato sociale già impegnate nel settore o interessate ad essere coinvolte.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;

- d) a trasmettere tramite p.e.c. alla Cassa, ogni sei mesi, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- e) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- f) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- g) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- h) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- i) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- j) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- k) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- l) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- m) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- n) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto
Dott.Michele Colavita